

Deliberazione N. 293**Assessore****Presidente Roberto FICO**

SPL	SSL	STL
204	05	00

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL 18/06/2026

PROCESSO VERBALE

Oggetto:

Atto di indirizzo per la qualificazione del grave inadempimento per violazione del principio di imparzialità nelle procedure selettive (appalti, reclutamento e progressioni di carriera del personale) dei direttori generali delle ASL, AO, AOU e IRCCS del SSR, ai sensi degli articoli 3, comma 6, e 3-bis, comma 7, del d.lgs. 502/1992 e dell'articolo 18 della L.r. 32/1994. Approvazione dell'Allegato tecnico.

1)	Presidente	Roberto	FICO	<u>Presidente</u>
2)	Vicepresidente	Mario	CASILLO	<u></u>
3)	Assessore	Fulvio	BONAVITACOLA	<u></u>
4)	Assessore	Vincenzo	CUOMO	<u></u>
5)	Assessore	Onofrio Giustino Angelo	CUTAIA	<u></u>
6)	Assessore	Vincenzo	MARAIIO	<u></u>
7)	Assessore	Andrea	MORNIROLI	<u></u>
8)	Assessore	Claudia	PECORARO	<u>Assente</u>
9)	Assessore	Angelica	SAGGESE	<u></u>
10)	Assessore	Maria Carmela	SERLUCA	<u></u>
11)	Assessore	Fiorella	ZABATTA	<u></u>
	Segretario	Mauro	FERRARA	<u></u>

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE

- a) l'imparzialità e il buon andamento dell'azione amministrativa costituiscono principi fondamentali dell'ordinamento e criteri indefettibili di esercizio delle funzioni pubbliche, assumendo particolare rilievo nelle procedure selettive relative all'affidamento dei contratti pubblici, al reclutamento del personale e alle progressioni di carriera;
- b) in attuazione dell'articolo 97 della Costituzione e del quadro ordinamentale recato dal D.lgs. 502/1992 e dalla L.R. n. 32/1994, la loro effettiva osservanza rientra tra i doveri di corretta gestione, vigilanza e garanzia gravanti sul Direttore Generale delle Aziende ed Enti del SSR, cui l'articolo 18, comma 1, lettera g), della menzionata L.R. n. 32/1994 attribuisce espressamente il compito di controllare e verificare l'imparzialità e il buon andamento dell'azione amministrativa;
- c) l'ordinamento distingue, sul piano sostanziale e procedimentale, la verifica dei risultati e degli obiettivi del direttore generale, ai fini della confermabilità o della decadenza, secondo la disciplina di cui al D. lgs. n. 171/2016, dalla distinta fattispecie del grave inadempimento per violazione di legge o dei principi di buon andamento e di imparzialità, di cui all'articolo 3-bis, comma 7, del D. lgs. n. 502/1992 e all'articolo 18, comma 7, lettera b), della L.R. n. 32/1994, la quale richiede una specifica istruttoria e autonome valutazioni;

PRESO ATTO, sulla base dell'istruttoria dei competenti Uffici regionali, CHE

- a) la giurisprudenza costituzionale ha fortemente limitato le forme di decadenza automatica del direttore generale, qualificato come dirigente professionale e non fiduciario, esigendo che la cessazione anticipata si fondi su valutazioni inerenti alla condotta e ai risultati, non su cause estranee al rapporto, e nel rispetto del giusto procedimento;
- b) la risoluzione di cui all'articolo 3-bis, comma 7, del D.lgs. n. 502/1992 ha natura di risoluzione per inadempimento e presuppone che la violazione sia imputabile al Direttore Generale, nei suoi elementi oggettivi e soggettivi, quale conseguenza di atti a lui ascrivibili e non di accadimenti a lui estranei;
- c) l'assenza di criteri preventivamente definiti e di una cornice procedimentale chiara e uniforme può determinare margini di incertezza applicativa, con potenziale pregiudizio sia per l'effettività dei poteri regionali di vigilanza e controllo, sia per le esigenze di garanzia e di tutela del contraddittorio in favore dei soggetti destinatari del procedimento;
- d) la tutela dei principi di imparzialità e buon andamento nelle procedure selettive impone che l'Amministrazione regionale possa fondare le proprie determinazioni su elementi istruttori oggettivi, coerenti e verificabili, non necessariamente subordinati all'esistenza di un previo accertamento giurisdizionale, fermo restando il rilievo che eventuali pronunce dell'autorità giudiziaria possono assumere nell'ambito della complessiva valutazione del caso concreto;
- e) il presente provvedimento attiene esclusivamente alla qualificazione del grave inadempimento per violazione dei principi di imparzialità e buon andamento nelle procedure selettive e non incide sui distinti criteri di confermabilità del direttore generale, disciplinati da separato quadro normativo e da autonomi provvedimenti regionali;
- f) pertanto, è necessario adottare un atto di indirizzo volto a definire, in termini omogenei e coerenti con il quadro normativo vigente, i criteri applicativi, gli indici sintomatici, gli elementi di imputabilità e gravità, nonché le principali scansioni procedimentali rilevanti ai fini dell'accertamento del grave inadempimento per violazione dei principi di imparzialità e buon andamento nelle procedure selettive, di cui all'Allegato tecnico parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- g) il presente atto ha natura ricognitiva e attuativa e non istituisce fattispecie decadenziali nuove, limitandosi a esplicitare i presupposti già previsti dagli articoli 3 e 3-bis del d.lgs. 502/1992 e dall'articolo 18 della l.r. 32/1994 e a disciplinarne l'applicazione procedimentale nel rispetto del giusto procedimento;
- h) i competenti Uffici regionali hanno elaborato il documento contenente le “Linee di indirizzo per la qualificazione del grave inadempimento per violazione del principio di imparzialità nelle procedure selettive”, che definiscono i criteri, gli indici sintomatici e la disciplina procedimentale in base ai quali la Regione valuta se la violazione del principio di imparzialità nelle procedure selettive integri un grave inadempimento del direttore generale rilevante ai fini dell'articolo 3-bis, comma 7, del d.lgs. 502/1992 e dell'articolo 18, comma 7, lettera b), della L.R. 32/1994, in relazione agli obblighi di garanzia di cui all'articolo 3, comma 6, del d.lgs. 502/1992 e all'articolo 18, comma 1, lettera g), della L.R. 32/1994;
- i) in particolare, il Direttore Generale è tenuto a garantire l'imparzialità e il buon andamento dell'azione amministrativa nelle procedure selettive, in forza del compito a esso attribuito, dall'articolo 3, comma 6, del D. lgs. n. 502/1992 e dall'articolo 18, comma 1, lettera g), della L.R. n. 32/1994, di controllare e verificare l'imparzialità e il buon andamento dell'azione amministrativa, e dei poteri di controllo di cui all'articolo 35-bis della medesima L.R. n. 32/1994;

RITENUTO, pertanto

- a) di dover approvare le “Linee di indirizzo per la qualificazione del grave inadempimento per violazione del principio di imparzialità nelle procedure selettive”, di cui all'Allegato tecnico, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- b) di dover stabilire che i criteri e gli indici di cui all'Allegato tecnico costituiscono parametro di riferimento nei procedimenti di risoluzione del contratto e di dichiarazione di decadenza dei direttori generali delle Aziende Sanitarie Locali (ASL), delle Aziende Ospedaliere (AO), delle Aziende Ospedaliere Universitarie (AOU) e degli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico di diritto pubblico (IRCCS) della Regione Campania, per violazione del principio di imparzialità nelle procedure selettive, ai sensi dell'articolo 3-bis, comma 7, del D. lgs. n. 502/1992 e dell'articolo 18, comma 7, lettera b), della L.R. n. 32/1994, nei modi e nei limiti di cui all'articolo 7 dell'Allegato tecnico e alla successiva lettera d);
- c) di dover prendere atto che:
 - c.1) il presente atto non riguarda i criteri di confermabilità di cui all'articolo 2, comma 4, del D. lgs. n. 171/2016, oggetto di separato provvedimento, e i due procedimenti restano distinti nei presupposti, nell'istruttoria e negli esiti;
 - c.2) l'applicazione individuale dei criteri avviene sempre all'esito del procedimento garantito di cui all'articolo 7 dell'Allegato tecnico, con esclusione di ogni automatismo decadenziale e nel rispetto dei principi di imputabilità e di proporzionalità;
- d) di dover demandare alla Direzione Generale Tutela della Salute e Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale:
 - d.1) gli atti attuativi e il coordinamento dei presenti criteri con l'attività ispettiva di cui all'articolo 2 della L.R. n. 20/2015, nonché con le altre verifiche e ispezioni disposte ai sensi della normativa di settore;
 - d.2) previa ricognizione della natura giuridica di ciascun ente, l'adozione e la proposta degli atti necessari a estendere la disciplina di cui all'Allegato tecnico alle Aziende ospedaliere universitarie e agli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico di diritto pubblico del SSR, e in particolare: per le Aziende ospedaliere universitarie, la promozione dell'adeguamento dei protocolli d'intesa tra Regione e Università ai sensi dell'articolo 4, comma 2, del d.lgs. 517/1999; per gli Istituti di diritto pubblico non trasformati in fondazione, l'applicazione dell'articolo 3-bis del d.lgs. 502/1992 in forza del rinvio di cui all'articolo 11, comma 3, del d.lgs. 288/2003; per le Fondazioni IRCCS, la promozione, nelle sedi e con gli strumenti consentiti dall'ordinamento, dell'adeguamento dei

rispettivi statuti ai principi del presente atto, nel rispetto dell'articolo 3, comma 4, del d.lgs. 288/2003;

VISTI

- a) l'articolo 97 della Costituzione;
- b) la Legge 7 agosto 1990, n. 241, limitatamente ai profili di partecipazione procedimentale, motivazione e garanzie del contraddittorio, nonché gli articoli 21-quinquies e 21-nonies in materia di revoca e annullamento d'ufficio;
- c) il Decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni, e in particolare l'articolo 3, comma 6, e l'articolo 3-bis, comma 7;
- d) la Legge Regionale 3 novembre 1994, n. 32, e, in particolare, l'articolo 18, l'articolo 18-bis, l'articolo 35 e l'articolo 35-bis, quest'ultimo introdotto dall'articolo 2, comma 3, della legge regionale 8 giugno 2016, n. 15;
- e) il Decreto legislativo 21 dicembre 1999, n. 517, e in particolare, l'articolo 4, comma 2, in materia di nomina, verifica, conferma e revoca del Direttore Generale delle Aziende Ospedaliere Universitarie;
- f) la legge regionale 23 dicembre 2015, n. 20, e in particolare gli articoli 1 e 2, in materia di servizio ispettivo sanitario e socio sanitario regionale e di raccordo dell'attività ispettiva con la decadenza ai sensi dell'articolo 3-bis del d.lgs. 502/1992;
- g) il Decreto legislativo 4 agosto 2016, n. 171 e successive modificazioni, limitatamente alla distinzione rispetto ai criteri di confermabilità del direttore generale;
- h) il Decreto legislativo 16 ottobre 2003, n. 288, e in particolare l'articolo 11, comma 3, e l'articolo 3, comma 4, in materia di organi degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voti unanimi

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente richiamati:

1. di **APPROVARE** le Linee di indirizzo per la qualificazione del grave inadempimento per violazione del principio di imparzialità nelle procedure selettive di cui all'Allegato tecnico, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di **STABILIRE** che i criteri e gli indici di cui all'Allegato tecnico costituiscono parametro di riferimento nei procedimenti di risoluzione del contratto e di dichiarazione di decadenza dei direttori generali delle Aziende Sanitarie Locali (ASL), delle Aziende Ospedaliere (AO), delle Aziende Ospedaliere Universitarie (AOU) e degli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico di diritto pubblico (IRCCS) della Regione Campania, per violazione del principio di imparzialità nelle procedure selettive, ai sensi dell'articolo 3-bis, comma 7, del D. lgs. n. 502/1992 e dell'articolo 18, comma 7, lettera b), della L.R. n. 32/1994, nei modi e nei limiti di cui all'articolo 7 dell'Allegato tecnico e al successivo punto 4;
3. di **PRENDERE ATTO** che:
 - 3.1 il presente atto non riguarda i criteri di confermabilità di cui all'articolo 2, comma 4, del D.lgs. n. 171/2016, oggetto di separato provvedimento, e i due procedimenti restano distinti nei presupposti, nell'istruttoria e negli esiti;
 - 3.2 l'applicazione individuale dei criteri avviene sempre all'esito del procedimento garantito di cui all'articolo 7 dell'Allegato tecnico, con esclusione di ogni automatismo decadenziale e nel rispetto dei principi di imputabilità e di proporzionalità;

4. di **DEMANDARE** alla Direzione Generale Tutela della Salute e Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale:
 - 4.1 gli atti attuativi e il coordinamento dei presenti criteri con l'attività ispettiva di cui all'articolo 2 della L.R. n. 20/2015, nonché con le altre verifiche e ispezioni disposte ai sensi della normativa di settore;
 - 4.2 previa ricognizione della natura giuridica di ciascun ente, l'adozione e la proposta degli atti necessari a estendere la disciplina di cui all'Allegato tecnico alle Aziende ospedaliere universitarie e agli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico di diritto pubblico del SSR, e in particolare: per le Aziende ospedaliere universitarie, la promozione dell'adeguamento dei protocolli d'intesa tra Regione e Università ai sensi dell'articolo 4, comma 2, del d.lgs. 517/1999; per gli Istituti di diritto pubblico non trasformati in fondazione, l'applicazione dell'articolo 3-bis del d.lgs. 502/1992 in forza del rinvio di cui all'articolo 11, comma 3, del d.lgs. 288/2003; per le Fondazioni IRCCS, la promozione, nelle sedi e con gli strumenti consentiti dall'ordinamento, dell'adeguamento dei rispettivi statuti ai principi del presente atto, nel rispetto dell'articolo 3, comma 4, del d.lgs. 288/2003;
5. di **TRASMETTERE** il presente provvedimento al Gabinetto del Presidente, alla Direzione Generale Tutela della Salute e Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, anche per la notifica alle Aziende ed Enti del Servizio sanitario regionale, e al BURC per la pubblicazione.



GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

DELIBERAZIONE n°	293	del	18/06/2026	SPL 204	SSL 05	STL 00
------------------	-----	-----	------------	------------	-----------	-----------

OGGETTO:

Atto di indirizzo per la qualificazione del grave inadempimento per violazione del principio di imparzialità nelle procedure selettive (appalti, reclutamento e progressioni di carriera del personale) dei direttori generali delle ASL, AO, AOU e IRCCS del SSR, ai sensi degli articoli 3, comma 6, e 3-bis, comma 7, del d.lgs. 502/1992 e dell'articolo 18 della l.r. 32/1994. Approvazione dell'Allegato tecnico.

QUADRO A	CODICE	NOME E COGNOME	FIRMA
PRESIDENTE / ASSESSORE		<i>Presidente Roberto FICO</i>	<i>18/06/2026</i>
DIREZIONE GENERALE	<i>204.00.00</i>	<i>Sostituto del Direttore Generale Ugo TRAMA</i>	<i>18/06/2026</i>
SETTORE / UOS PARTICOLARE	<i>204.05.00</i>	<i>Gaetano PATRONE</i>	<i>18/06/2026</i>

DATA ADOZIONE	18/06/2026	VISTO SEGRETERIA DI GIUNTA	
COGNOME <i>FERRARA</i>	NOME <i>Mauro</i>	INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA	18/06/2026

AI SEGUENTI UFFICI:

1010000 UFFICIO DI GABINETTO
2040000 DIREZIONE GENERALE TUTELA DELLA SALUTE E COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma

SPL = Direzione Generale
SSL = Settore
STL = UOS